

Educazione: un investimento vincente

Insieme alla riduzione della povertà, l'istruzione è un'arma impiegata dall'IPEC nella lotta per l'eliminazione del lavoro minorile. L'accesso all'istruzione di base è un diritto umano fondamentale, negato a milioni di bambini, che vengono in tal modo condannati ad una spirale di povertà e privazioni. Non è solo la povertà ad essere una causa del lavoro minorile, ma viceversa è anche il lavoro minorile ad essere una causa della povertà. L'educazione è il miglior modo per spezzare questo circolo vizioso, e costituisce il fulcro di qualunque programma sostenibile che intenda contrastare il lavoro minorile. È necessario che tutti i bambini possano avvalersi del loro diritto fondamentale di frequentare la scuola, che le loro famiglie e comunità ricevano un'educazione, che siano sensibilizzati riguardo i diritti dei bambini nel più ampio quadro dei diritti umani. I giovani assumeranno in tal modo un ruolo più attivo all'interno della società, assumendo il controllo del proprio destino e del destino dei loro coetanei, e non verranno più visti dal resto della società come un gruppo passivo bisognoso di protezione.

L'IPEC spera di coinvolgere nelle attività SCREAM le istituzioni di insegnamento superiore. Studenti e professori di corsi collegati, quali ad esempio corsi per futuri insegnanti, giornalismo e comunicazione, diritti umani, studi sociali e antropologia sociale, sono in grado di svolgere un importantissimo ruolo, apportando il loro insostituibile contributo e le loro capacità agli obiettivi di SCREAM, auspicando un impatto sul comportamento e sul tessuto della società.

Integrazione della comunità

Una caratteristica fondamentale dell'iniziativa SCREAM è di essere onnicomprensiva, coinvolge cioè il maggior numero di attori nella comunità allargata. Questo processo si basa sulle attività e sulla struttura tripartita dell'ILO, considerato il rapporto particolare che unisce le parti sociali all'ILO, dove lavoratori, imprenditori e governo contribuiscono insieme alla definizione degli standard sui luoghi di lavoro, e alla tutela dei diritti dei lavoratori nel mondo intero. Il modello IPEC promuove il coinvolgimento - in tutti gli aspetti delle attività educative - delle parti in causa fondamentali, compresi in modo particolare, governo e autorità locali, movimento sindacale, organizzazioni datoriali, istituzioni accademiche, ONG, educatori, genitori e famiglie.

IPEC

L'IPEC è uno speciale programma dell'ILO l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, l'agenzia delle Nazioni Unite che persegue la promozione della giustizia sociale e il riconoscimento universale dei diritti umani nel lavoro. Suo obiettivo è l'eliminazione del lavoro minorile, rafforzando le capacità nazionali di affrontare il fenomeno, e contribuendo ad un movimento mondiale per lottare contro tali problemi.

**Programma Internazionale per l'Eliminazione del Lavoro Minorile (IPEC)
Ufficio Internazionale del Lavoro (ILO)**

4, Route des Morillons • CH-1211 Ginevra 22, Svizzera

Fax: 00.41.22.799.81.81

Email: scream@ilo.org

Web site: www.ilo.org/scream

Stop al Lavoro Minorile 

Progetto INT/99/M06/ITA Finanziato dal Governo italiano

SCREAM - Stop al Lavoro Minorile

Che cos'è il lavoro minorile?

Il lavoro minorile è lo sfruttamento della fascia più vulnerabile della nostra società: l'infanzia. Secondo le più recenti stime dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), nel mondo vi sono oltre 245 milioni di ragazzi al di sotto dei 18 anni che lavorano. Circa 180 milioni di essi lavorano nelle peggiori forme di sfruttamento, stentando in condizioni pericolose e a rischio di vita. Molti ragazzi non ricevono alcuna istruzione e sono vittime di abusi fisici, sessuali e psicologici. Alcuni diventano disabili o muoiono prima di raggiungere l'età adulta, come conseguenza diretta del loro lavoro. Altri restano psicologicamente segnati a vita.

Per molti il lavoro minorile è un fenomeno invisibile, invisibile perché i bambini lavorano in settori nascosti, come ad esempio le attività domestiche e la prostituzione; o invisibili perché la società preferisce far finta di non vederli.

Rendere visibile il fenomeno del lavoro minorile rappresenta pertanto la via per abbattere il muro di indifferenza che la società ha eretto nei confronti di questa piaga.

I giovani come risorsa per un cambiamento

L'IPEC, il Programma volto all'Eliminazione del Lavoro Minorile dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, sta convogliando gli sforzi internazionali affinché il lavoro minorile rimanga un ricordo del

passato. Considerate le cause del fenomeno, molteplici e complesse, l'IPEC sta affrontando la questione da diversi punti di vista, attraverso la ratifica e l'implementazione di convenzioni internazionali, programmi pratici sul campo, e attraverso la mobilitazione di settori chiave della società. Uno di questi settori è rappresentato dai giovani.

L'IPEC riconosce il ruolo importantissimo che i giovani possono svolgere nel sensibilizzare riguardo le questioni di giustizia sociale e nell'esercitare la propria influenza all'interno delle comunità di appartenenza con lo scopo di produrre un cambiamento sociale. Dando maggiori responsabilità ai giovani, riconoscendo il valore del loro contributo, l'IPEC si augura che la campagna volta all'eliminazione del lavoro minorile possa trarre beneficio dal patrimonio offerto dalla creatività e dall'impegno dei ragazzi.

Tutti, giovani e anziani, devono essere sempre più consapevoli di quanto accade nel mondo in cui vivono. Se la società chiude gli occhi di fronte agli aspetti sgradevoli, si starà sottraendo alle proprie responsabilità e starà condannando, in modo consapevole, ad un futuro di povertà, miseria e di duro lavoro un impressionante numero di bambini. O peggio ancora, se la società non fa aprire gli occhi ai suoi figli, affinché questi siano in grado di capire cosa accade nel mondo, li avrà condannati ad una vita di ignoranza ed indifferenza. E questo non è onesto né giusto.

Organizzazione
Internazionale
del Lavoro



Programma Internazionale
per l'Eliminazione
del Lavoro Minorile

SCREAM

Stop al Lavoro Minorile

Sostenere i Diritti dei Bambini
attraverso l'Educazione,
l'Arte ed i Media



Il significato di SCREAM

L'IPEC ha lanciato l'iniziativa "SCREAM Stop Child Labour" (SCREAM Stop al Lavoro Minorile), per aiutare gli educatori in tutto il mondo a promuovere una maggior consapevolezza del lavoro minorile tra i giovani. SCREAM, che in inglese significa "Urlo", sta per Supporting Children's Rights through Education, the Arts and the Media (Sostenere i Diritti dei Bambini attraverso l'Educazione, l'Arte ed i Media), ma riflette anche le silenziose sofferenze dei bambini lavoratori e l'urgente necessità di dar loro una voce. Attraverso metodi didattici creativi e innovativi, il programma SCREAM intende informare bambini e adolescenti riguardo al mondo nel quale vivono, riguardo le ingiustizie che in esso si ritrovano, con un occhio particolare al lavoro minorile, in modo che i giovani possano a loro volta parlarne a nome di tutti i bambini lavoratori sparsi nel mondo.

I giovani devono avere capacità sociali, personali e comunicative che li aiutino a trovare la loro collocazione all'interno di una società sempre più diversificata e multiculturale, e in un mercato del lavoro altamente competitivo. Devono essere consapevoli della propria condizione di cittadini globali, all'interno di un mondo in cui la giustizia sociale è alquanto carente. Come qualunque altra comunità facente parte della società, i giovani hanno un ruolo da svolgere per garantire che i diritti umani fondamentali vengano rispettati in tutto il mondo e che vi sia una miglior distribuzione della ricchezza a vantaggio di tutti, non soltanto di un'élite o del mondo sviluppato. In particolare, proprio i bambini lavoratori hanno da guadagnare più di ogni altro gruppo da questa iniziativa, e la loro integrazione è fondamentale per il successo del programma.

Il pacchetto di mobilitazione sociale e didattica presenta ai giovani la complessità che circonda la questione del lavoro minorile, aiutandoli a incanalare le loro energie creative in modo positivo e costruttivo per dar vita a risposte adeguate. È auspicabile che col tempo si possa dar vita ad un movimento sociale mondiale, con lo scopo di restituire ai bambini lavoratori il loro diritto all'infanzia.

La forza del teatro

Nella storia dell'umanità, il teatro ha sempre svolto un ruolo autorevole ed influente nel ritrarre la società e la sua evoluzione. Se guardiamo a noi stessi nel contesto del passato, del presente o del futuro, vediamo che il teatro, in tutte le sue forme illustri, costituisce un mezzo popolare per educare, informare e intrattenere un pubblico. Il teatro ci aiuta ad aiutarci e ad aiutare gli altri. È un metodo di apprendimento eccellente per i bambini e per i giovani, riunisce divertimento e spettacolo in uno strumento che sviluppa fiducia, memoria, autodisciplina e autostima.

Attraverso i moduli Drammatizzazione e Gioco delle Parti, il progetto SCREAM promuove quindi l'arte della recitazione come un mezzo attraverso il quale i giovani possano esplorare i propri sentimenti, dar loro espressione e indirizzare il proprio messaggio ad una più vasta comunità. Per capire veramente a fondo l'orrore quotidiano vissuto dai bambini lavoratori, la gente deve essere portata al livello umano più fondamentale. Con l'aiuto e l'assistenza degli educatori e degli altri componenti della comunità, i giovani acquisiscono le capacità e la fiducia per creare e mettere in atto la propria rappresentazione teatrale, adatta al loro contesto socio-culturale, presentandola nella propria lingua o nel proprio dialetto.



Il pacchetto SCREAM

Il pacchetto di sussidi didattici, che costituisce la base dell'iniziativa SCREAM, si compone di 14 moduli didattici e di una Guida alla Realizzazione dei moduli stessi. I moduli sono flessibili e tutto il processo è stato strutturato sotto forma di elementi "sovrapponibili"; in pratica i moduli potranno essere messi in atto indipendentemente dalle limitazioni, temporali o a livello di risorse, cui l'educatore potrebbe dovere far fronte.

I moduli sono incentrati sul ricorso alle arti visive, letterarie e dello spettacolo impiegate come mezzo per dare ai giovani una più profonda comprensione della questione del lavoro minorile e per offrire loro strumenti efficaci di autoespressione. L'idea è di andare oltre l'aspetto puramente accademico e intellettuale e di addentrarsi nell'aspetto più creativo ed emotivo di ogni individuo. La forza che questi metodi riescono ad avere sullo sviluppo educativo, sociale e personale dei giovani non può essere sottovalutata.

Gli educatori di tutto il mondo potranno avere accesso al pacchetto di sussidi didattici, sarà possibile scaricarlo da Internet, e sarà supportato da una versione rilegata e confezionata che comprenderà un video pedagogico, oltre al catalogo fotografico IPEC su CD-ROM. Il pacchetto è stato concepito tenendo sempre d'occhio una prospettiva globale. I moduli si basano su diversi criteri chiave:

- Possono essere impiegati dagli educatori in qualunque paese del mondo;
- Possono essere usati in diversi contesti di educazione;
- Sono di facile uso e applicazione;
- La lingua ed il formato sono pratici ed accessibili.



Informazioni di Base

Questo modulo fornisce i dati essenziali sul lavoro minorile. Presenta il vasto argomento del lavoro minorile, in modo accessibile ai giovani, fornendo cifre, dati statistici e informazioni di base.

Collage

Questo modulo prevede la produzione di due collage, uno su un tema classico e uno sul lavoro minorile. Stimola l'espressione visiva e artistica e rivela la scarsa attenzione che la stampa dedica al gravissimo problema del lavoro minorile.



Ricerca e Informazioni

Per scoprire un maggior numero di informazioni sul lavoro minorile, ivi comprese le principali convenzioni internazionali, e per approfondire l'argomento.



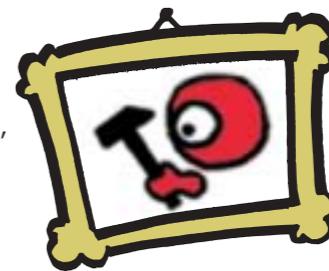
Interviste e Sondaggi

Per effettuare un sondaggio e/o un'intervista sul lavoro minorile tra gli interessati. Supporta l'aspetto educativo della comunità e stimola un interesse più ampio. Presenta le tecniche di intervista ed incoraggia la ricerca per verificare cosa fanno gli altri rispetto al lavoro minorile, nei vari settori della società e dell'economia.

Argomenti trattati nei moduli

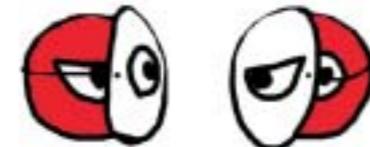
L'Immagine

Per creare il profilo di un bambino lavoratore partendo da una o più immagini. Per dare un volto al lavoro minorile, rendendo i partecipanti emotivamente più consapevoli di questa problematica. Per comunicare il senso di responsabilità verso il bambino (o i bambini) ritratti nelle immagini. Viene introdotto l'interrogativo di come realizzare alcuni cambiamenti a livello sociale.



Gioco delle Parti

Per impersonare il ruolo dei bambini lavoratori e delle persone che hanno rapporti con loro (genitori, datori di lavoro, autorità). Introduce i giovani all'uso della drammatizzazione nell'educazione. Viene usato il teatro per cominciare ad abbattere le barriere della timidezza e per aiutare i giovani a comprendere cosa significhi essere un bambino lavoratore.



Concorso Artistico

Per partecipare e/o organizzare un concorso artistico sul tema del lavoro minorile. Stimola l'espressione artistica e promuove il processo educativo e la sensibilizzazione nelle comunità.

Scrittura Creativa

Questo modulo prevede la redazione di una storia partendo da un semplice argomento che verrà poi sviluppato. Scrivere una storia sul lavoro minorile usando la stessa tecnica. Migliora le capacità letterarie e di comunicazione.



Dibattito

Per studiare, preparare e tenere un dibattito pubblico su un tema collegato al lavoro minorile. Si fa ricorso alle esperienze acquisite negli altri moduli, in particolar modo Ricerca e Informazioni, Scrittura Creativa e Gioco delle Parti. Sviluppa la capacità di presentazione in pubblico, di comunicazione e discussione.

Mezzi di Comunicazione



Per affrontare il mondo dei media. Entrare in contatto con i mezzi di comunicazione, per richiamare l'attenzione del pubblico sul problema del lavoro minorile. Imparare a scrivere un comunicato stampa e a fare in modo che venga pubblicato. Preparare e realizzare un'intervista radiofonica e/o televisiva.

Drammatizzazione

Questo modulo prevede l'elaborazione e la messa in scena di un'opera teatrale sul lavoro minorile. Stimola l'espressività interpretativa e fornisce uno sfogo attraverso il quale i giovani possono esprimersi in modo forte e significativo. Crea una forte base comune per l'integrazione e la sensibilizzazione in seno alla comunità.



Mondo del Lavoro

Per apprendere i meccanismi del mondo del lavoro. Si enfatizza e promuove l'impatto del tripartitismo nello sviluppo sociale. Vengono discussi i ruoli dei diversi settori della comunità e il modo in cui questi interagiscono a vantaggio della società.

Integrazione della Comunità

Questo modulo si concentra sull'obiettivo chiave che consiste nello stimolare l'interesse ed il coinvolgimento delle comunità esterne nel progetto relativo al lavoro minorile. Si rafforza il ruolo dei giovani quali protagonisti della mobilitazione e del cambiamento sociale.

